



Prot. n. 44597

Castelfranco Emilia, 05/08/2016

Alla Consigliera del Movimento 5 Stelle
Pettazzoni Silvia

E p.c. al Presidente del Consiglio comunale
Renzo Vincenzo

Oggetto: risposta alla interrogazione scritta del 6/07/2016 avente ad oggetto “ Azienda servizi alla persona Delia Repetto”

La presente a riscontro della interrogazione in oggetto per risponde come segue.

Il Comitato dei Sindaci ha discusso la bozza del documento elaborato dal gruppo di lavoro costituito ai sensi della DGC n. 118 del 21.07.2015 in data 4.5.2016.

Il Comitato dei Sindaci ha preso atto della non delegabilità da parte degli Enti Locali dell'ambito distrettuale delle funzioni istituzionali di indirizzo e di governo del Servizio Sociale Territoriale e ha dato mandato al gruppo di formulare una ipotesi di trasferimento del servizio all'Unione del Sorbara anche tenuto conto di un assetto più generale derivante dal trasferimento all'Unione di altre e ulteriori funzioni, Unione in via di costituzione, con il percorso avviato dai Consigli comunali.

E' stato chiesto al gruppo di lavoro di operare una analisi dei fattori produttivi di alcuni servizi al fine di valutare il loro trasferimento in ASP quale soggetto in grado di operare con la necessaria flessibilità organizzativa e funzionale. In particolare è stata data indicazione di privilegiare nella attività di analisi i seguenti servizi/funzioni:

- Sub-committenza servizi socio-sanitari accreditati a soggetti privati
- Servizi per anziani e disabili non accreditati
- Servizio per l'inserimento lavorativo
- Servizi per stranieri e nomadi
- Pronto intervento sociale
- Servizi e interventi rivolti a giovani
- Servizi e interventi a supporto delle politiche abitative.

L'Asp svolge la propria attività ispirandosi ai principi Statutari che garantiscono il sostanziale equilibrio tra costi e ricavi, ove questo è possibile. Tale equilibrio è garantito dalla remunerazione derivante dagli introiti garantiti dai Fondi regionali e dal concorso degli utenti, in base agli elementi soggettivi che il Comune di residenza degli ospiti è tenuto a valutare nel rispetto dei regolamenti comunali. Tale forma di retribuzione trova la fonte nella tariffa regionale relativa ai servizi accreditati, tariffa che ad oggi non risulta coprire integralmente tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni di servizio richieste dai Comuni soci non solo con riferimento ai servizi aggiuntivi per i quali non è prevista alcuna forma di remunerazione regionale ma anche con riferimento ai servizi accreditati; a solo titolo esemplificativo e non esaustivo la tariffa regionale non copre gli oneri relativi alle imposte dirette e altri oneri fiscali afferenti la proprietà degli immobili. I Comuni soci al fine di garantire l'erogazione di servizi assistenziali e socio sanitari alla popolazione residente



rispetto ad una contribuzione regionale non economicamente adeguata, hanno scelto di impegnare risorse finanziarie già in sede di approvazione del bilancio previsionale finalizzate a sollevare da maggiori oneri gli utenti garantendo la fattibilità e la sostenibilità del servizio che in alternativa non può essere erogato. Si precisa inoltre che le entrate dell'ASP derivano esclusivamente dalle fonti sopra indicate la cui misura è una variabile sulla quale non si può agire unitamente alla mancanza di beni patrimoniali da destinare ad altre attività economiche produttive di reddito. Per quanto attiene la definizione utilizzata nella compilazione dei documenti costituenti i bilanci di esercizio, consuntivi e previsionali citati, l'Organo amministrativo ha utilizzato la definizione "contributi in conto esercizio degli Enti soci che permette alla struttura il pareggio di bilancio" da intendersi non quale perdita di esercizio coperta da contributi ma quale maggiore onere a copertura di servizi aggiuntivi richiesti e dei costi non remunerati dalla tariffa regionale. I contributi che i Comuni soci hanno destinato ai servizi per la non autosufficienza erogati dall'ASP trovano autorizzazione e copertura finanziaria nei rispettivi bilanci approvanti dagli Enti locali che autorizzano conseguentemente l'Assemblea dei soci ad approvare il bilancio previsionale dell'ASP nel quale è prevista una quota di contribuzione a loro carico.

Si precisa che ogni sforzo è stato fatto per comprimere i costi di gestione dell'ente al fine di ridurre la contribuzione necessaria al suo funzionamento. Tuttavia i servizi assistenziali per definizione non sono svolti con modalità commerciali e pertanto non producono alcun avanzo di bilancio. Per tale ragione non è stato possibile reperire alcuna risorsa aggiuntiva al fine di ripianare i risultati negativi conseguiti nel corso degli esercizi precedenti e di conseguenza non avendo risorse finanziarie nessun piano di rientro è stato predisposto e ciò trova riscontro nei documenti accompagnatori al bilancio.

Quanto agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, si precisa che è stato rilevato un ritardo imputabile a carenze di organico non celermente superabili. Tuttavia è in atto una valutazione tesa a ricercare soluzioni organizzative nel più ampio contesto distrettuale, attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione delle competenze e professionalità rinvenibili negli Enti soci.

Preme sottolineare in questa sede, come l'erogazione del servizio, in questo caso alla popolazione anziana, sia di fondamentale importanza e negli anni in particolare di avvio del processo di accreditamento dei servizi socio assistenziali, nonostante il massiccio investimento da parte della Regione Emilia Romagna, in particolare attraverso il Fondo Regionale per la Non autosufficienza, i Comuni hanno deciso di implementare le risorse destinate al fine di mantenere alto il livello di qualità erogata ai cittadini ospiti e frequentanti i servizi di ASP.

Cordialmente

Assessore alle politiche sociali e sanitarie
Nadia Manni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate